



COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON



SAN MAURO D'ORO 2012
ALLA A.S.D. TAMBURELLO di SAN PAOLO D'ARGON

SABATO 14 GENNAIO 2012
SALA DEL SOLE - SAN PAOLO D'ARGON



1943. La squadra dei fratelli Cortesi: Agostino, Gigì, Mario, Sandro ed Erminio

L'assegnazione del San Mauro d'Oro 2012 è il risultato di un processo particolarmente coinvolgente e vivace che ci ha visto ripercorrere la storia di questa benemerita, dalle motivazioni per cui è stata istituita, alle assegnazioni che si sono succedute dal 2006 ad oggi, a tutte le segnalazioni che nel tempo ci sono pervenute.

Al termine di questo puntuale ed allo stesso tempo gratificante confronto, con una scelta unanime abbiamo voluto premiare un movimento sportivo, che, nel tempo, è stato anche sociale e culturale e oggi si identifica nell'*Associazione Sportiva Dilettantistica Tamburello San Paolo D'Argon*.

Con questo riconoscimento vogliamo gratificare la società sportiva per i numerosi traguardi raggiunti e per i riconoscimenti sportivi ricevuti, per la bella realtà che possiamo oggi tutti apprezzare, composta da formazioni femminili e maschili di diverse età. In egual misura si vuole però riconoscere il valore che il Tamburello ha rappresentato nella storia di San Paolo D'Argon.

Nelle testimonianze contenute in uno dei Quaderni della Biblioteca Comunale Luigi Cortesi pubblicato nel 2011 dal titolo "San Paolo d'Argon tra storie e ricordi dal 1920 al 1960" si parla di tamburello e colpisce il passaggio nel quale l'emigrante sanpaolese degli anni 50, dopo avere trovato il lavoro e la casa cerca, non sempre riuscendo nell'intento, uno spazio per giocare a tamburello con i conterranei caricando questo momento di gioco di un forte significato d'identità e appartenenza.

Ringraziamo quindi tutte quelle persone, atleti, dirigenti, sostenitori e appassionati, che nel tempo hanno contribuito a far diventare questo sport, ritenuto "minore", una peculiarità rara, che ha trasformato San Paolo d'Argon in una delle capitali italiane ed europee del tamburello, dando così lustro e notorietà al nostro paese.

Il Sindaco
Stefano Cortinovis

PROGRAMMA

APERTURA ORE 20.45

- Stefano Cortinovis
Sindaco di San Paolo d'Argon

ASSEGNAZIONE DELLA BENEMERENZA

QUESTO È IL TAMBURELLO

INTERVENTI

- Valerio Bettoni
Presidente CONI Bergamo
- Emilio Crosato
Presidente Federale FIPT
- Bruno Gamba
Cronista Storico dell'ASD Tamburello San Paolo d'Argon

TESTIMONIANZE

- Gianfranco Vismara
giocatore
- Veronica Trapletti
giocatrice

CONSEGNA DELLA BENEMERENZA

INTERVENTO

- Enrico Beretta
Presidente A.S.D. Tamburello San Paolo D'Argon

ASSEGNAZIONE DELLA BENEMERENZA “SAN MAURO D’ORO 2012” ALL’A.S.D. TAMBURELLO DI SAN PAOLO D’ARGON



1993. Primo posto Campionato serie A2 maschile

Ha saputo raccogliere una tradizione sportiva ben radicata nel paese già dagli inizi del 1900 e, a partire dagli anni '60, l'ha trasformata in un'attività sportiva dilettantistica.

Nei suoi primi cinquant'anni l'ASD Tamburello ha vinto tutto ciò che si poteva vincere, mietendo e collezionando scudetti, medaglie, premi, riconoscimenti.

E' stata inoltre capace di investire nelle nuove generazioni, rinnovando il proprio vivaio e incrementandolo, a partire dal 2006, della presenza femminile.

Attraverso una grandissima passione che l'ha animata e la anima, l'ASD ha saputo dare alla palla tamburello, nata come gioco di piazza nel Rinascimento, la dignità ed il valore che raramente gli sport cosiddetti minori si vedono riconosciuti.

Continua ad aggregare e coinvolgere la comunità di San Paolo d'Argon che, col proprio tifo, partecipa e gioisce delle sfide che, anche a livello internazionale, l'ASD Tamburello ha ormai affrontato e vinto.

(Estratto deliberazione Giunta Comunale n. 153 del 21.12.2011)

UN PO' DI STORIA DEL TAMBURELLO A SAN PAOLO D'ARGON

Risalire a quando e come lo sport del tamburello sia approdato a San Paolo d'Argon è difficile. La pratica di questa disciplina ha una lunga tradizione nella nostra comunità. Negli anni prima e dopo la seconda guerra mondiale si giocava un po' dappertutto: nei cortili e persino in piazza anche perché il traffico veicolare era decisamente scarso.

La prima affiliazione ufficiale di una squadra alla Federazione risale al 1962. Il primo presidente fu Vittorino Cortesi e per rettangolo di gioco veniva usato una parte del campo di calcio dell'Oratorio. Il fondo in erba era però mal tollerato dai rivali, tant'è che diverse partite terminavano con le lamentele della squadra ospite. Dopo qualche anno per evitare discussioni e richiami dagli organi competenti federali, la società gialloblù trovò ospitalità sul piazzale in asfalto della ex Zoodina ad Albano Sant'Alessandro e successivamente su quello alle spalle del Mercato Ortofrutticolo in Bergamo.

Il primo rettangolo di gioco "vero" in terra battuta a San Paolo d'Argon, fu ricavato su una striscia di terreno dell'Oratorio confinante con l'attuale scuola dell'infanzia. A quei tempi ogni gara era un'occasione di festa che finiva sempre con un buon bicchiere di vino e una gustosa fetta di salame. I risultati non sempre erano di valore, ma l'importante era giocare e divertirsi.

Verso la fine degli anni settanta Vittorino Cortesi lasciò la presidenza e al suo posto subentrò Lorenzo Valleri. Anche il tamburello nel frattempo iniziò a modificare la sua veste: da gioco amatoriale si avviò a diventare una disciplina

sportiva con regole precise e soprattutto con un diverso impegno dei giocatori e delle società. Anche il club di San Paolo d'Argon si adeguò a questa situazione con l'arrivo dell'attuale presidente Bepi Beretta.

Beretta divenne presidente verso la fine degli anni ottanta e subito iniziò a creare una struttura societaria, tecnica e organizzativa adeguata alle nuove esigenze. L'effetto immediato fu che le squadre gialloblù divennero subito competitive. In quegli anni si iniziò anche l'attività agonistica giovanile con alcuni ragazzi del paese, ottenendo nel 1991 lo scudetto nella categoria pulcini.

Il salto di qualità però il San Paolo d'Argon lo fece nel 1993 quando si iscrisse al campionato di A2 vincendolo in maniera netta. Nel 1994 si piazzò al quinto posto della classifica della serie A e nei due anni successivi centrò il quarto posto. Nel campionato 1997 fece molta fatica a salvarsi. L'anno successivo, con l'ingresso in società di nuovi dirigenti e un valido sponsor, i responsabili tecnici gialloblù decisero di allestire una squadra con alcuni giovani emergenti per lo più della nostra provincia. La scelta fu vincente visto che due anni dopo (1999) arrivò lo scudetto della serie A, il primo e unico vinto da una società bergamasca.

All'inizio del 2002 il club gialloblù rinunciò al massimo campionato nazionale anche se l'attività agonistica non si fermò: fu iscritta una formazione in serie D che nel breve spazio di qualche anno seppe conquistare lo scudetto della serie C e la promozione in serie B.

Nel 2003 la società "aprì" anche alle donne e grazie all'impegno lodevole di un gruppo di



L'Eco di Bergamo, 18/19 aprile 1906

CRONACA DELLO SPORT

Gioco alla palla.

Allo Sferisterio di S. Agostino, giovedì 19 corrente, avrà luogo una interessante partita fra i dilettanti di Sarnico, col noto battitore Suardi, e la forte squadra di S. Paolo d'Argon.

Si tratta d'una terza partita, cosiddetta la « bella », nelle precedenti due giocate essendo rimasti vincitori per pochi punti i sarnicesi.

5

L'Eco di Bergamo, 5 maggio 1921

Corriere sportivo

Gioco del tamburello

Domenica u. s. la 1.a squadra dell'Alpe ha disputato una partita di ritorno con la 1.a squadra di S. Paolo d'Argon sul piazzale di quest'ultima. La squadra concittadina è stata accolta festosamente. La partita giocata con la massima cordialità, è stata assai combattuta e ricca di fasi interessanti. La squadra di S. Paolo d'Argon riuscì, dopo vivace e serrata lotta, a piegare la squadra dell'Alpe per punti 56.

Domenica, 8 corr., avrà luogo sul piazzale di Colognola la partita di ritorno fra la 1.a squadra dell'Alpe e la 1.a di Verdellino.

ragazze del paese raggiunse la serie A nel 2006. I primi anni risultarono faticosi e privi di particolari risultati, ma anno dopo anno la squadra femminile gialloblu crebbe di esperienza e di valore sino al 2010 quanto seppe conquistare lo scudetto indoor, la Coppa Europa la Coppa Italia e Supercoppa. Lo scudetto "tricolore" nell'attività indoor e la Coppa Europa furono riconquistati anche nel 2011.

Il club gialloblu ha investito molte risorse anche nel settore giovanile con un progetto che tutt'ora prosegue e che conta di tre squadre.

Nella stagione agonistica 2012 che inizierà tra poche settimane la A.S.D. Tamburello San Paolo D'Argon parteciperà ai campionati di serie C e D maschili, e a quelli della serie A e B femminili.

BEPI BERETTA, IL PRESIDENTE

- Beretta Enrico (all'anagrafe) "Bepi" (per tutti) è presidente della Società Tamburello San Paolo d'Argon dalla fine degli anni ottanta, ma mastica questo sport sin da ragazzino anche se non l'ha mai praticato. *«Per la verità ho provato a tirare qualche colpo, ma visti i risultati mi sono dedicato ad altro...».*

- Occupare un posto tra coloro che lo promuovono e l'organizzano....

«Questo mi è sempre piaciuto. E' l'hobby più interessante che pratico. L'opportunità di parlare di tamburello e di confrontarmi tutti i giorni con amici, giocatori, ma anche con gli avversari o semplici conoscenti, mi coinvolge ed entusiasma».

Ci racconta com'è diventato presidente?

«Di ritorno da un'esperienza professionale nel nord Africa, verso il 1985 ho iniziato a seguire la squadra di quel periodo perché ci giocavano alcuni amici. La passione e il coinvolgimento sono aumentate mese dopo mese e quando mi hanno proposto prima di entrare nel consiglio direttivo della



Lo sferisterio comunale di San Paolo D'Argon.

società e poi di diventare presidente ho accettato volentieri certo di poter lavorare con un gruppo di persone molto passionato e disponibili».

- Tant'è che occupa quel posto da quasi 25 anni. Qual è stato il momento più bello in questi cinque lustri?

«Sicuramente lo scudetto conquistato con la squadra maschile nel 1999. Quella è stata una emozione irripetibile, anche se, per la verità ci sono state altre vittorie importantissime. Per esempio i due scudetti nel campionato indoor, la Coppa Italia e la Coppa Europa conquistati dalle squadre femminili. Ma anche il titolo nazionale della categoria Pulcini vinto con una squadra formata totalmente da ragazzi del paese. Di ricordi belli ce ne sono tanti insomma».

Pure momenti difficili?

«Come nella vita, ci sono stati anche quelli. Qualche bilancio a fine stagione non ha collimato con le attese della società. Chi fa sport sa che questa è una regola, non scritta, ma basilare e che va accettata senza alcuna riserva o obiezione. Tutto sommato però abbiamo vinto parecchio e soprattutto contribuito a far conoscere ed apprezzare il nome del nostro paese su tutto il territorio nazionale tramite le pagine sportive di diversi giornali».

- Merito tutto vostro e per vostro intendo quello della società?

«Assolutamente no! Il lavoro della società, il valore degli atleti e dei tecnici è stato importante, anzi importantissimo, ma senza l'aiuto e il sostegno di tanti non saremmo riusciti a ritagliarci uno spazio importante nel nostro sport».

Ovvero?

«A cominciare dalle vane Amministrazioni Comu-

nali che in questi anni ci hanno messo a disposizione gli impianti sportivi e prima ancora la Parrocchia. E poi gli amici e gli sponsor che ci hanno aiutato a reperire le risorse necessarie. Un aiuto determinante per svolgere l'attività a certi livelli agonistici.

Pregevole è stato anche il lavoro dei collaboratori ad ogni livello e ovviamente il sostegno degli appassionati. Ognuna di queste componenti ci ha sostenuto e riservato un trattamento esemplare. Senza di loro non avremmo acquisiti i risultati che possiamo vantare».



2010. Inaugurazione per i festeggiamenti del cinquantesimo della A.S.D. Tamburello.



2006. Le squadre di serie C e serie D della A.S.D. Tamburello.

- Ha un sogno nel cassetto che spera di concretizzare nel futuro?

«Non uno ma tanti. Non parlerei però di sogni, ma di progetti. Il primo è quello di poter allestire nei prossimi anni una squadra, non importa in



2010. Campionato maschile di serie B.

quale serie, composta solamente da ragazzi di San Paolo d'Argon. Con le ragazze ci siamo riusciti, tant'è che quest'anno la squadra della serie B sarà formata solamente da ragazze del nostro paese. Il secondo progetto a cui stiamo lavorando, è quello di poter portare a San Paolo d'Argon una manifestazione open di caratura nazionale. Servono parecchie risorse e il momento economico, è vero, non è dei migliori. L'idea e la volontà di realizzarla però c'è. Se non nel 2012 speriamo di riuscire il prossimo anno».

Beretta oltre ad essere presidente della società del paese è membro del Comitato Provinciale della Federtamburello di cui è stato presidente dal 1992 al 1998. Per un mandato è stato anche componente della Commissione Tecnica Federale. Lo scorso mese di dicembre è stata premiata dal CONI nazionale con la Stella di bronzo al merito sportivo.

TESTIMONIANZA ERMINIO CORTESI

Classe 1929, tanta esperienza, tanto lavoro, molta fatica, ma nei suoi occhi traspare ancora la passione per il tamburello, sport che è stata una delle icone di questo paese. Erminio, una voce tenue ma ricca di parole che ci riconducono al 1944, in piena Repubblica di Salò - ci tiene a sottolineare racconta; «*giocavo con i miei quattro fratelli, avevamo formato una squadra e giocavamo nel "cantinù". Ogni domenica era una battaglia soprattutto con quelli del Portico*» dice sorridendo Erminio. «*Ci spostavamo un po' in tutta la provincia, tutto a nostre spese, non era stata costituita una vera società, ma ci divertivamo tantissimo. Giocavamo quasi tutte le domeniche con i tamburelli che ci erano stati dati dai nostri papà. Mi ricordo però che un giorno un signore, un certo Angelini aveva portato dei tamburelli da Milano, erano tamburelli di pelle più larghi di quelli di oggi e non si rompevano così spesso come accade durante i vostri campionati*».

«*Ci arrangiavamo con quello che avevamo, non c'erano molti soldi per comprare i tamburelli. Durante il tempo di guerra non avevamo le palline come quelle che usate voi oggi, prendevamo quelle del tennis, toglievamo la peluria e le strofinavamo sul muro*».

Erminio parla e i suoi occhi sono pieni di ricordi, a volte ci sono dei silenzi. «*Osti, ma regorde mia*» e con rammarico si dice «*Avrei dovuto segnarmi ogni cosa per non dimenticare*» afferma quasi dispiaciuto, «*Mi ricordo però che una mattina in tempo di guerra mentre stavamo giocando qualcuno aveva detto - àda che 'l ghè i repubblicà - e tutti erano scappati senza capire che era uno scherzo*».

«*A cavallo tra gli anni sessanta e settanta avevamo*

vinto un trofeo triennale a Curnasco di Treviolo, avevamo vinto per tre anni consecutivi e avevamo conquistato la coppa».

Alla domanda fino a quando ha giocato a tamburello, Erminio cambia voce, con molto rammarico dice che ha potuto giocare fino al 1975 perché ha dovuto proseguire nella gestione dell'azienda di famiglia.

Erminio ci saluta e mentre ci incamminiamo verso il cancello ridendo dice «*Non avete giocato molto bene quest'anno, sono venuto a vedervi qualche volta, vi innervosite troppo velocemente! Certo... quando andate andate!*».

Parole sante da chi ha iniziato a calpestare la terra rossa fin da quando era bambino; nei suoi occhi il desiderio nascosto che questo sport possa continuare ad essere praticato in questo paese soprattutto dai bambini più piccoli.



1943. Erminio Cortesi.



Anni sessanta: squadre di tamburello di San Paolo D'Argon.



Tamburello La squadra allenata da Vismara ripete il successo dell'andata sul Carpeneto
San Paolo d'Argon, è scudetto
 Campione d'Italia della serie C: dopo due anni il tricolore torna a Bergamo

- 1991 - 1° posto Campionato categoria pulcini maschile
- 1993 - 1° posto Campionato A2 maschile
- 1999 - 1° posto Campionato A1 maschile
- 2000 - Supercoppa Serie A maschile
- 2001 - Coppa Italia open Serie A maschile
- 2002 - Supercoppa Serie A maschile
- 2007 - Torneo internazionale a Marsiglia Serie A femminile (Veronica Trapletti migliore giocatrice)
- 2007 - Campionato Serie C
- 2007 - Premiazione come migliore squadra maschile bergamasca alla manifestazione "Sport Awards" organizzata da TeamItalia
- 2010 - Campionato indoor Serie A femminile
- 2010 - Coppa europa indoor Serie A femminile
- 2010 - Coppa Italia Serie A femminile
- 2010 - Supercoppa Serie A femminile
- 2010 - Premiazione come migliore squadra femminile bergamasca alla manifestazione "Sport Awards" organizzata da TeamItalia
- 2010 - Medaglia di bronzo al valore sportivo a Veronica Trapletti
- 2011 - Coppa Europa indoor Serie A femminile
- 2011 - Coppa Europa open Serie A femminile
- 2011 - Campionato europeo per nazioni (Veronica Trapletti con la nazionale italiana)
- 2011 - Stella di bronzo al valore sportivo a Beretta Enrico

PRESIDENTI A.S.D. TAMBURELLO

CORTESI VITTORIO - MANENTI NICOLA - NICOLI FRANCO
 VALLERI LORENZO - BERETTA ENRICO

Organico Societario della A.S.D. Tamburello di San Paolo d'Argon 2012/2016

<i>Presidente</i>	Enrico Beretta
<i>Vice Presidente</i>	Franco Pecis
<i>Segretari</i>	Franco Pellegrini, Matteo Bortolotti
<i>Dirigenti sportivi</i>	Giuliano Cortinovis, Pagnoncelli Elevi
<i>Consiglieri</i>	Matteo Bortolotti, Giuseppe Cortesi
<i>Commissione Tecnica</i>	Gianfranco Vismara, Veronica Trapletti
<i>Tecnici</i>	Gianfranco Vismara, Alessandro Locatelli, Veronica Trapletti, Alessandro Belotti, Matteo Bortolotti
<i>Numero iscritti</i>	105

Tamburello femminile Nella doppia finale di Itri le gialloblù battono le sarde del Santa Giusta San Paolo d'Argon super: lo scudetto indoor è suo

«Scudetto meritato Adesso la Coppa Europa»

Un successo meritato. Questo il giudizio univoco per la squadra femminile del San Paolo d'Argon dopo aver riconquistato il trionfo, per il secondo anno consecutivo, lo scudetto della serie A indoor di tamburello. Un successo che, alla vigilia dell'ultimo turno, era nell'aria visto così male.

Un risultato prestigioso perché vale il secondo scudetto consecutivo. Una grandissima soddisfazione e il merito è tutta la squadra e ai tecnici per l'impegno speso in questo ottavo anno di stagione.

Soddisfatto è anche allenatore Gianfranco Vismara: «Anche nell'ultimo turno siamo riusciti a giocare un gioco superiore alle, in particolare, con il Tummio e Santa Giusta, in cui abbiamo i punti che per essere certi della classifica. Nell'ultimo con il Subasio perso per 10 a 11, abbiamo mantenuto la riconferma del titolo. I nostri ci siamo un po' confermati dello scudetto arrivato

svolato in questi mesi. Un gruppo stupendo che merita molti altri importanti successi a cominciare dalla Coppa Europa che disputeremo nel prossimo fine settimana in Francia ad Arles».

Regionali giovanili indoor
Si è fermato alla fase regionale il cammino della squadra giovanile maschile bergamasca di tamburello indoor. Nessuna di loro è riuscita a vincere il torneo regionale disputato a Giulianova (Mantova) e quindi a qualificarsi per la successiva fase interregionale. Nella categoria Giovanissimi la formazione del Torre di Roverè si è collocata al terzo posto nella classifica perdendo le gare che l'hanno vista affrontare il Cereta e il Capriano del Colle. Un secondo



Il San Paolo d'Argon che ha vinto per il secondo anno consecutivo la serie A femminile indoor

La soddisfazione di Vismara

La prima in finale è stata superata dai mantovesi del Malvezzi, quella arrivata al secondo posto del Colle

Grande impresa del San Paolo Alle gialloblù la Coppa Europa



Pavin San Paolo

TAMBURELLO

Al via della Serie A con i favori dei pronostici



TAMBURELLO, UNO SPORT CHE NON INVECCHIA MAI

Un telo di nailon teso su di un telaio di plastica a forma circolare del diametro di 28 centimetri; una palla di gomma pesante 82 grammi, dura ma elastica. Un campo di gioco lungo 80 metri e largo 20; tutto in terra battuta, diviso in due uguali settori, a metà, da una riga sottile di calce e calcato da cinque giocatori per ognuna delle squadre schierate.

Una lontanissima somiglianza ad altri giochi con la palla, praticati con gli arti superiori, si dice: dai Maya e dagli Aztechi, dai Greci e dai Romani. Certamente ha natali lontani che si perdono nel tempo. Forse all'ombra delle mura dei castelli medioevali, del periodo rinascimentale.

Questo è "il Tamburello". Un gioco che accoppia la potenza alla fantasia, la coordinazione all'intelligenza, l'attacco alle capacità difensive.

Prettamente italiano, non conosce trucchi ma pretende rapidità (la pallina viaggia oltre i 200 Km l'ora), potenza, resistenza fisica e psichica (una partita dura



2011. Squadra Allievi.

in media dalle due alle tre ore ma può raggiungere anche le cinque ore), agilità, destrezza, concentrazione, intuizione, riflessi, capacità valutative e critiche quasi perfette.

Vive nei paesi che fanno da corona alle città. Quasi tutti in pianura. Senza clamori pubblicitari di tipo particolare e senza grossi sponsor. Non ancora considerato, se non marginalmente, serbatoio di voti dai politici di casa nostra, è alimentato da uomini di sport che sentono quanto sia bello, giusto e utile non perdere i valori delle tradizioni. Essi non snobbano le novità, ma non rincorrono le mode, sentendo che la loro passione, la loro saggezza e la loro forza, possono trovare giusto impegno in un gioco dove la fortuna e la casualità hanno scarsa, se non nulla, possibilità di influire sul risultato.

Dal CONI è riconosciuta come disciplina associata. Dal Ministero della Pubblica Istruzione come uno sport formativo, di sviluppo educativo tanto che, da sempre, la include nel programma dei Giochi della Gioventù e dei Campionati studenteschi.

E' praticato da migliaia di squadre su tutto il territorio nazionale e i Campionati di serie A e B ne sono la più qualificata espressione. C'è inoltre la serie C e D, i campionati indoor su dei campi con un perimetro ridotto del rettangolo di gioco. E poi anche quelli delle categorie giovanili, Master e Veterani.

L'attività di maggior prestigio è quella a livello internazionale. Il "pianeta" donna, è in continua espansione e da oltre sette lustri vengono svolti i campionati italiani di categoria.

San Paolo d'Argon conta illustri passati in questo sport. Grandi campioni e una prestigiosa Società come dimostrano i successi inanellati dalle sue squadre maschili e femminili. Vittorie prestigiose come lo

scudetto conquistato nel 1999 al termine del massimo campionato nazionale (quello di serie A) l'unico vinto sinora da una squadra maschile orobica nonostante conti un albo d'oro lungo oltre un secolo. E ancora la Coppa Italia maschile del 2001 o i due titoli italiani indoor vinti nel 2010 e nel 2011 dalla squadra femminile che vanta pure una Coppa

Italia open, due Coppe Europa indoor e altrettante nell'attività open. A questi vanno aggiunti diversi scudetti conquistati dalle squadre giovanili, o quello della serie C maschile vinto nel 2007. Un palmarès invidiabile che fa di San Paolo d'Argona una delle capitali del Tamburello italiano.

Bruno Gamba

GLI AMICI DEL TAMBURELLO

È nata una nuova realtà nel mondo tamburellistico di San Paolo d'Argon: GLI AMICI DEL TAMBURELLO.

La nuova Associazione nata quasi per gioco a gennaio 2011 da un'idea della ragazza della squadra femminile sta cercando di muoversi per riuscire a promuovere questo sport.

Il loro slogan «*non è vero che non mi piace vincere: voglio vincere rispettando le regole*» rappresenta un po' il punto di partenza di questo nuovo gruppo.

Lo scopo principale è di riuscire a diffondere sempre più il tamburello e di cercare di appassionare sempre più giovani a questa disciplina.

Scopo è anche quello di permettere a coloro che non hanno mai provato a praticare questo sport di provare ad impugnare un tamburello.

Nel 2010 è stata organizzata la "13 ore di tamburello" un torneo lungo 780 minuti riservato alle categorie di serie D e C maschili.

Nel 2011 "Gli Amici del Tamburello" hanno organizzato una serie di tornei che sono riusciti a coinvolgere tutti, dai più piccoli ai più grandi. Il primo appuntamento è stato per il 18 giugno 2011 in occasione del "1° tamb-della", un torneo organizzato con il solo scopo di divertire tutti anche chi non ha



mai praticato questo sport. Il torneo infatti è stato disputato con delle padelle che ogni giocatore si portava da casa.

A settembre invece è stato organizzato "the first teen-tamb", un torneo riservato alla categoria Allievi e Giovanissimi che ha visto scontrarsi le squadre delle diverse categorie per 6 ore consecutive.

Anche nel 2012 l'Associazione si impegnerà a riproporre i tornei già presentati gli scorsi anni, sperando che ci sia sempre più gente che voglia aderire a "Gli Amici del Tamburello".



2011. Torneo "1° tamb-della".

REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO PUBBLICO DI BENEMERENZA VERSO LA COMUNITA' DI SAN PAOLO D'ARGON

(Approvato con delibera del Consiglio comunale di San Paolo d'Argon n. 38 del 30/11/2005)

Art. 1

Il Comune di San Paolo d'Argon, facendosi interprete dei sentimenti della comunità locale, intende riconoscere e gratificare pubblicamente l'attività di coloro che abbiano contribuito a migliorare la vita della comunità stessa elevandone il prestigio o suscitandone l'ammirazione quale esempio virtuoso. L'attività benemerita può essere stata svolta in San Paolo d'Argon od oltre il contesto locale.

Art. 2

Il riconoscimento istituzionale della benemerita è costituito dal conferimento del "San Mauro d'Oro", piccola opera d'arte che riproduce l'immagine del santo, nel giorno coincidente o prossimo alla festività di San Mauro Abate (15 gennaio).

Art. 3

Il San Mauro d'Oro può essere conferito alle persone, alle istituzioni, alle associazioni, alle persone giuridiche pubbliche e private che si siano particolarmente

distinte nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, dello sport, dell'assistenza sociale, delle iniziative filantropiche, della collaborazione all'attività della pubblica amministrazione o che si siano distinte per atti di coraggio e di abnegazione in nome di valori di umanità e solidarietà. In casi particolari, il riconoscimento della benemerita può avvenire "alla memoria".

Art. 4

Le segnalazioni di soggetti cui conferire la benemerita potranno essere formulate dai componenti della Giunta e del Consiglio Comunale, da persone giuridiche pubbliche e private, da associazioni e singoli cittadini. Le indicazioni, corredate dai necessari elementi informativi, dovranno essere depositate presso la segreteria del comune entro il 30 novembre di ogni anno. Per la prima edizione (2006), detto termine è fissato al 20 dicembre 2005.

Art. 5

Il conferimento avviene con deliberazione della Giunta Comunale. Presso la segreteria comunale è istituito un registro cronologico progressivo delle benemerite conferite.

Il "San Mauro d'oro" è opera a sbalzo realizzata dall'orafo Ibo Pedrini. Riprende una delle tre formelle in bassorilievo presenti nel pulpito ligneo posto nella navata della Chiesa parrocchiale di San Paolo d'Argon - opera attribuibile a Gian Battista Caniana o alla sua bottega e realizzata agli inizi del '700 - e precisamente quella posta sul lato rivolto verso l'entrata raffigurante "Mauro che salva Placido dalle acque".

A San Mauro, è infatti attribuito un celebre episodio miracoloso narrato da San Gregorio Magno nei suoi Dialoghi. Mentre San Benedetto era nella sua cella, un giorno, il giovane Placido si recò ad attingere acqua nel lago. Perse l'equilibrio e cadde nella corrente, che subito lo trascinò lontano dalla riva.

L'Abate, nella cella, conobbe per rivelazione l'accaduto. Chiamò Mauro e gli disse di correre in soccorso del confratello. Ricevuta la benedizione, Mauro si affrettò ad obbedire: valicò la riva, e seguì a correre sull'acqua, fino a raggiungere Placido. Afferratolo, lo riportò a riva, e soltanto giungendo sulla terra asciutta, voltosi indietro, si accorse di aver camminato sull'acqua, come San Pietro sul lago di Tiberiade.

A.S.D. SAN PAOLO D'ARGON TAMBURELLO



2010. Campionato Indoor Seria A femminile Scudetto 2010

A cura del Comune di San Paolo d'Argon, Gennaio 2012

Si ringrazia per i testi il giornalista sportivo Bruno Gamba